

Orientamenti 2005-2006 per i progetti preparatori LIFE-Ambiente

(2004/C 287/02)

L'articolo 4, paragrafo 2, lettera b), del regolamento LIFE prevede la possibilità di finanziare progetti speciali detti «preparatori». Essi sono definiti «progetti preparatori allo sviluppo di nuovi strumenti e azioni della Comunità in materia ambientale, e/o all'aggiornamento della normativa e delle politiche ambientali».

I presenti orientamenti hanno l'obiettivo di definire il campo di applicazione dei progetti in questione e di aiutare i richiedenti, fornendo loro le informazioni del caso. Essi forniscono inoltre un elenco e una breve descrizione delle tematiche dei progetti preparatori per il 2005 e 2006. I presenti orientamenti sono disponibili inoltre sul sito web di LIFE al seguente indirizzo: <http://europa.eu.int/comm/environment/life/home.htm>

Campo di applicazione

I progetti preparatori dovrebbero essere finalizzati esclusivamente a sostenere lo sviluppo di nuove politiche ambientali o ad aggiornare le politiche esistenti.

Priorità sarà data agli sviluppi o aggiornamenti delle politiche indicati nelle strategie tematiche previste dal sesto programma d'azione ambientale (VI PAA) oppure ai progetti necessari per conseguire gli obiettivi fissati nelle aree prioritarie del sesto programma di azione ambientale.

I progetti preparatori dovrebbero pertanto rispondere a esigenze specifiche a livello di definizione delle politiche. Tali progetti si differenziano nettamente dai progetti di dimostrazione in quanto non hanno come obiettivo l'attuazione di una politica esistente

né devono conformarsi a criteri quali il carattere innovativo o dimostrativo e la riproducibilità.

I progetti preparatori devono tenere conto dei risultati ottenuti dalle azioni di ricerca a supporto degli interventi politici, incluse le azioni finanziate dal programma quadro di ricerca della Comunità. Essi dovrebbero inoltre aumentare le sinergie con le ricerche già effettuate o in atto in tale area.

Azioni

I progetti preparatori possono includere un'ampia gamma di azioni necessarie al conseguimento dei loro obiettivi. Ad esempio, azioni di natura intellettuale, quali studi, ricerche, raccolta di dati, ecc. o azioni di tipo più concreto, quali azioni pilota. Le azioni non ammissibili sono le stesse dei programmi di dimostrazione: ad esempio, investimenti di ampia portata, acquisto di terreni e attività di ricerca di base.

Durata

I progetti preparatori devono rientrare nel periodo di programmazione previsto per gli sviluppi/aggiornamenti cui si indirizzano.

Possono pertanto avere durata breve (all'incirca 1 anno) o più lunga (2 o più anni). Per ciascuna tematica sarà annunciata la durata ideale.

Bilancio

Il costo totale di un progetto preparatorio dovrebbe essere compreso tra 500 000 e 3 000 000 EUR. Costi inferiori o superiori possono tuttavia essere giustificati dagli obiettivi del progetto e dai risultati attesi. Il costo massimo totale non potrà comunque superare 10 000 000 EUR.

Il tasso massimo del finanziamento comunitario sarà pari al 50 % dei costi ammissibili.

Le risorse di bilancio sono le stesse dei progetti di dimostrazione — il bilancio dei progetti preparatori non potrà essere superiore al 5 % delle risorse di bilancio destinate ai progetti di LIFE-Ambiente.

Approccio multinazionale

I progetti preparatori devono avere un approccio multinazionale. Le aree geografiche interessate dipenderanno in gran parte dalla tematica del progetto. L'adozione di un tale approccio potrebbe richiedere l'istituzione di una partnership multinazionale, senza peraltro che ciò costituisca un prerequisito di tutti i progetti preparatori. Ad esempio, un progetto che contempra azioni dirette a diversi paesi potrebbe essere realizzato da un'unica organizzazione. Saranno considerate ammissibili solo le azioni svolte negli Stati membri o nei paesi candidati.

Partecipazione dei gruppi di interesse

Il ruolo delle autorità nazionali competenti, degli organismi tecnici e delle organizzazioni professionali riveste in genere una notevole importanza per ottenere risultati significativi. Il loro sostegno o la loro partecipazione diretta possono contribuire a migliorare i risultati. La partecipazione dei gruppi di interesse può inoltre fornire un maggiore sostegno allo sviluppo futuro di politiche basate sui risultati dei progetti a cui essi hanno contribuito. Ciò potrebbe rivelarsi inoltre una buona applicazione dei principi di governance nella misura in cui sia in gioco l'elaborazione di politiche a livello della UE. I richiedenti dovrebbero tenere in debito conto questo aspetto nella preparazione dei loro progetti. Nella proposta di progetto deve essere indicato in che modo i gruppi di interesse saranno informati e/o parteciperanno al progetto.

Dove e quando presentare domanda

Sarà presentato un invito a presentare proposte annuale, previa consultazione con il comitato Life, in parallelo con quello relativo ai progetti di dimostrazione. Le proposte di progetti preparatori saranno presentate direttamente alla Commissione.

La Commissione trasmetterà alle autorità nazionali una copia di tutte le proposte in formato elettronico.

Valutazione delle proposte

Le proposte saranno valutate dai servizi della Commissione. Gli Stati membri saranno informati non appena completato l'esercizio di valutazione, con le seguenti modalità:

verifica dell'ammissibilità;

fase di valutazione 1 (selezione);

fase di valutazione 2 (criteri di aggiudicazione):

- coerenza e qualità,
- interesse per la Comunità.

Aggiudicazione del finanziamento della comunità

Le proposte preselezionate potranno essere sottoposte a un'ulteriore revisione finalizzata a migliorare il progetto.

I progetti che superano la fase di revisione saranno inclusi nell'elenco definitivo.

Non appena la Commissione avrà adottato una decisione definitiva sulla selezione dei progetti, una convenzione di sovvenzione sarà inviata ai responsabili dei progetti selezionati.

I responsabili dei progetti non selezionati saranno informati per iscritto.

Il comitato Life riceverà informazioni dettagliate sui progetti selezionati.

Tematiche per il 2005-2006*Cambiamenti climatici*

Obiettivo: l'obiettivo primario è l'aggiornamento della direttiva 2003/87/CE sullo scambio di quote d'emissioni dei gas a effetto serra, in vista della possibile inclusione di settori fino ad oggi non contemplati. Un altro obiettivo sarà quello di valutare gli effetti dell'attuale sistema di scambio di quote d'emissioni dei gas ad effetto serra, allo scopo di aggiornare tale politica.

Risultati attesi: il progetto dovrebbe fornire tutti gli elementi conoscitivi necessari a realizzare tale aggiornamento oltre ai dati necessari per valutarne l'impatto in termini ambientali, sociali ed economici.

Obiettivo: Individuare e analizzare eventuali lacune delle politiche in atto nel settore dell'efficienza energetica nei settori dell'edilizia e delle apparecchiature, allo scopo di elaborare nuove politiche e/o aggiornare le politiche della UE nel settore. L'analisi dovrebbe tener conto del progresso tecnico nel settore.

Risultati attesi: un'accurata analisi delle lacune delle politiche in atto, con particolare attenzione ai paesi di recente adesione alla UE. L'obiettivo ultimo atteso è una proposta concreta e dettagliata di nuove politiche e/o di aggiornamento delle politiche UE nel settore. A tal fine dovrebbero essere forniti tutti i dati necessari per valutarne l'impatto in termini ambientali, sociali ed economici.

Tecnologie pulite

Obiettivo: ampliare il campo di applicazione della direttiva 96/61/CE (direttiva IPPC) estendendolo alla piscicoltura intensiva.

Risultati attesi: il progetto dovrebbe fornire tutti gli elementi conoscitivi necessari a realizzare tale aggiornamento oltre ai dati necessari per valutarne l'impatto in termini ambientali, sociali ed economici.
